

Björk in mostra al MoMa (8 marzo – 7 giugno)

Redazione · 02 Febbraio 2015



Il [Museum of Modern Art](#) di New York presenta una retrospettiva del lavoro della musicista islandese [Björk](#). Al MoMA vi sarà musica, partendo dai suoi primi album fino a “Biophilia” del 2011: una mostra di un’artista che il curatore della mostra [Klaus Biesenbach](#) e che dal 2000 insegue [Björk](#) annuncia come «grande creatrice di forme innovative che attraversano tutti i canali della nostra società guidata dai media».

Nei tre anni di preparazione (la cantante-artista ha ceduto al curatore nel 2012) con [Biesenbach](#) si è studiata la tradizione australiana indigena che trasforma canzoni e immagini in mappe, un modo per appendere la musica alle pareti. La mostra retrospettiva è visitabile solo da 100 persone per volta, che con cuffie “cammineranno” in ogni album solista di [Björk](#), ognuno dei quali ha una stanza propria. «Ci sarà un po’ una cacofonia di suoni – ha dichiarato la cantante – sarà un po’ rischioso. Ma se non c’è rischio non vale la pena di farlo».

La mostra attinge a più di 20 anni di progetti dell’artista e dei suoi dischi, da “Debut” (1993) a “Biophilia” (2011), per raccontare la sua carriera attraverso audio, film, video, strumenti, oggetti, costumi e le prestazioni. La mostra presenta una narrazione scritta da [Björk](#) e dallo scrittore islandese [Sjón](#). Sono esposte le collaborazioni di [Björk](#) con registi, fotografi, stilisti e artisti. L’esposizione si conclude con un nuovo lavoro concepito e realizzato con il regista [Andrew Thomas Huang](#).

Il tour mondiale di [Vulnicura](#) parte il prossimo 7 marzo proprio dalla Carnegie Hall di New York.

